

27 gennaio 1945: i soldati dell'esercito sovietico entrano nel campo di Auschwitz e ciò che si presenta ai loro occhi consente solo di immaginare la terribile verità nascosta per mesi in quei luoghi. È in ricordo di questo avvenimento che il 27 gennaio, simbolo della fine delle persecuzioni naziste, è stato proclamato, per legge della Repubblica Italiana, "**Giorno della Memoria**".

Accanto alle cerimonie istituzionali nei luoghi della memoria, l'Amministrazione comunale di Bergamo ha chiamato musei, biblioteche, centri socio-culturali, associazioni culturali a costruire un programma condiviso: ciascuno ha risposto secondo sensibilità e metodi di lavoro propri, esprimendo ancora una volta quanto sia urgente la necessità di ricordare, approfondire, riflettere. **La cultura si conferma strumento di riflessione sui grandi temi della storia e motore di coinvolgimento della cittadinanza.**

Dopo il grande successo dell'anno scorso, l'Assessorato alla Cultura ripropone lo spettacolo **Matilde e il tram di San Vittore**, che ha dato motivo di riflessione e ha permesso a molti, ragazzi e adulti, di conoscere un episodio poco noto della storia bergamasca. L'**ex caserma Montelungo**, oggetto di un importante progetto di riqualificazione che la trasformerà da luogo militare a spazio universitario, ha avuto un ruolo non secondario nel sistema di deportazione nazifascista. Lo spettacolo, scritto e diretto da Renato Sarti, racconta gli arresti degli operai delle fabbriche del Milanese, i cui scioperi bloccarono la produzione dei grandi stabilimenti durante la Seconda Guerra Mondiale, e di come molti di loro transitarono nella nostra città nel 1944, passando un periodo di reclusione proprio alla Montelungo. Da qui gli operai furono deportati, con due trasferimenti partiti dal binario 1 della stazione di Bergamo, verso i lager nazisti.

Lo spettacolo sarà aperto e gratuito per tutti i cittadini. Studentesse e studenti delle scuole superiori sono stati coinvolti da ISREC e ANED Bergamo con un percorso di approfondimento sulle deportazioni politiche e sulla storia della Montelungo, per prepararsi alla visione dello spettacolo. Ripercorrere la storia di uomini e donne incarcerati nella nostra città e da qui partiti per i luoghi di deportazione significa capire come la grande Storia abbia toccato anche la nostra città, in un impegno di memoria che deve innanzitutto toccare le giovani generazioni, futuri testimoni di uno dei momenti più bui del secolo scorso.

27 gennaio | ore 10-12

ore 10
Parco delle Rimembranze - Rocca
piazzale Brigata Legnano

Deposizione corone d'alloro alla lapide in ricordo degli ebrei bergamaschi deportati nei campi di sterminio

Omaggio alla lapide dedicata alle ceneri dei deportati dei lager posta presso la chiesetta di Sant'Eufemia

Atto di memoria a cura del Liceo Classico Paolo Sarpi

ore 11
Stazione Ferroviaria, ingresso principale
piazzale Marconi

Formazione corteo e raggiungimento del Binario 1 per la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro alla lapide in memoria dei lavoratori del Nord Italia deportati da Bergamo nei campi di concentramento

"Erano barboni. Erano i nostri padri"
Atto di memoria a cura dell'Istituto Tecnico Agrario Mario Rigoni Stern, sotto la guida di ISREC e ANED Bergamo

ore 11.30
Passaggio Pierantonio Cividini

Omaggio a Pierantonio Cividini, letterato ed educatore, Ufficiale nel 78° Reggimento fanteria «Lupi di Toscana», fu internato nel campo di concentramento a Sandbostel, in Germania

Con la partecipazione dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore Paolina Secco Suardo

ore 12
Giardino di Palazzo Frizzoni
piazza Matteotti 27

Momento di raccoglimento in memoria dei 20 bambini ebrei uccisi nel campo di Neuengamme

Atto di memoria a cura dell'Istituto Comprensivo Eugenio Donadoni

1 febbraio | ore 18

Teatro Sociale
via Bartolomeo Colleoni 4 - Città alta

Matilde e il tram
per San Vittore
di Renato Sarti

con Maddalena Crippa, Debora Villa,
Rossana Mola

dal libro di Giuseppe Valota *Dalla fabbrica ai lager* (Mimesis edizioni, 2015)

scena e costumi Carlo Sala
musiche Carlo Boccadoro
luci Claudio De Pace
progetto audio Luca De Marinis
dramaturg Marco Di Stefano

regia Renato Sarti
produzione Teatro della Cooperativa
con il sostegno di ANED

sostenuto da NEXT 2017/18 - Regione Lombardia
con il patrocinio di ANPI, Istituto Nazionale Ferruccio Parri e ISEC e dei Comuni di Albiate, Bresso, Cinisello Balsamo, Monza e Muggiò



© Laila Pozzo

A causa degli scioperi che durante la Seconda guerra mondiale paralizzarono i grandi stabilimenti a nord di Milano – i più grandi nell'Europa occupata dai nazisti – centinaia di lavoratori di Sesto San Giovanni e dei comuni limitrofi furono arrestati e deportati nei lager.

Lo spettacolo nasce dalle testimonianze raccolte da Giuseppe Valota, presidente dell'ANED di Sesto San Giovanni e Monza, figlio di un deportato morto a Mauthausen. Interpretato da uno straordinario trio di attrici – Maddalena Crippa, Debora Villa, Rossana Mola – e diretto da Renato Sarti, *Matilde e il tram per San Vittore* vuole mettere in luce il "non eroismo" di migliaia di persone che si opposero al fascismo e al nazismo pagando un caro prezzo. Lo fa attraverso le voci di quelle donne che si ritrovarono improvvisamente costrette a gestire da sole un quotidiano di fame e miseria, nel terrore dei bombardamenti. Nel dopoguerra per molte di loro incominciò un periodo d'attesa ancor più terribile. Dei cinquecentosettanta deportati delle grandi fabbriche, duecentoventitre non fecero ritorno e dieci morirono per le malattie contratte nel lager. Sia per le mogli, le sorelle, le madri e le figlie di quegli uomini che non tornarono, sia per quelle che ebbero la fortuna di riabbracciare i loro cari, la vita comunque non fu mai più quella di prima.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti
(non si accettano prenotazioni)
Assegnazione posti presso la biglietteria del Teatro Sociale a partire dalle ore 16.30 del giorno dello spettacolo
Info 035 399361 – 035 4160601/602/603

23 gennaio | ore 18
Centro Socio Culturale Longuelo
via Mattioli 12A

Leggere il Giorno della Memoria

Lettura e incontro con l'autrice Gabriella Cremaschi (*adulti e ragazzi*)
A cura della Commissione Culturale CSC Longuelo

I ragazzi delle scuole di Longuelo, dopo aver letto e discusso in classe brani dell'antologia *“attraverso queste mie parole”*. *Leggere il Giorno della Memoria* di Gabriella Cremaschi, hanno scelto quelli per loro più significativi. Presentati dal prof. Alberto Volpi, sono gli studenti e le studentesse stesse a leggere i testi, in presenza dell'autrice, che amplierà la riflessione al contesto storico di opere, scrittori e testimoni, riflettendo sull'importanza di “fare memoria” oggi.

All'incontro sarà presente anche Matteo Mastragostino, autore della graphic novel *Primo Levi*.

23 gennaio | ore 20.45
Biblioteca di Loreto
via Coghetti 252

La storia di Primo Levi raccontata in una graphic novel

Incontro con Matteo Mastragostino, sceneggiatore della graphic novel *Primo Levi (giovani adulti e adulti)*

Matteo Mastragostino racconta come ha sceneggiato il suo lavoro dedicato a Primo Levi. Il volume immagina un ipotetico incontro dello scrittore, a pochi anni dalla morte, con gli alunni della scuola elementare Rignon di Torino, la stessa da lui frequentata da piccolo. Inizia così il lungo cammino di conoscenza in cui Levi prenderà per mano i bambini e li accompagnerà con pacatezza nel suo dramma personale, cercando di spiegare con delicata fermezza cosa sia stato l'Olocausto e come sia riuscito a sopravvivere all'inferno di Auschwitz. Dialogo con l'autrice Gabriella Cremaschi.

Prenotazione consigliata
bibliotecaloreto@comune.bg.it | 035 399475

25 gennaio | ore 16
Biblioteca Civica Antonio Tiraboschi
via San Bernardino 74

Fino a quando la mia stella brillerà

Reading teatrale con sottofondo musicale e proiezione di immagini (*famiglie e bambini dagli 8 anni*)
A cura di Luna e Gnac Teatro con Federica Molteni e Michele Eynard
Liberamente tratto dal libro scritto da Liliana Segre con Daniela Palumbo (riduzione di Alessandro de Lisi)

La vita di una bambina straordinaria sull'orlo della notte d'Europa: gli affetti, il lessico familiare, le abitudini quotidiane, poi le persecuzioni, la cattura e la deportazione. La perdita dell'innocenza e il ritorno: la storia della piccola Liliana Segre, lo specchio delle nostre coscienze civili.

Con il patrocinio del Comune di Selvino e con la partecipazione del Museo Memoriale di Sciesopoli Ebraica, dove ottocento bambini sopravvissuti ai lager hanno trovato la fiducia e la rinascita, a due passi da Bergamo

26 gennaio | ore 10.30
Biblioteca Civica Angelo Mai, Salone Furietti
piazza Vecchia 15

La memoria non ha età

Musiche e letture (*adulti e bambini dai 6 anni*)

Brundibár è un'opera per bambini del compositore ceco ebreo Hans Krása su libretto di Adolf Hoffmeister, originariamente rappresentata dai bambini del campo di concentramento di Terezin, nella Cecoslovacchia occupata. *“Brundibár* fu per noi un sogno più vivo della sofferenza quotidiana, un barlume nell'oscurità della prigionia, un barlume di speranza che ci permetteva di sperare nella libertà malgrado i reticolati”.
In collaborazione con il Conservatorio Gaetano Donizetti e con la Fondazione Teatro Donizetti, vengono eseguiti brani musicali dell'opera per voci e pianoforte, intervallati dal contrappunto di brevi letture sulla Shoah.

Info info@bibliotecamai.org | 035 399430

26 gennaio | ore 10.30
GAMEC, Spazio Servizi Educativi
via San Tomaso 53

Lettura bendata

Lettura (*adulti e ragazzi dagli 11 anni*)
A cura di Laura Togni

La GAMEC, in collaborazione con Libreria Fantasia, propone una lettura bendata per ragazzi e adulti dedicata al tema della Shoah. Accomodati su morbidi cuscini, ad occhi chiusi, i partecipanti potranno vivere un'esperienza emozionante, lasciandosi coinvolgere dalla narrazione di testi scelti per non dimenticare gli eventi che hanno segnato la storia dell'umanità.

Si consiglia di portare con sé cuscini (o materassini), coperta e benda per gli occhi
Prenotazione obbligatoria servizieducativi@gamec.it

26 gennaio | ore 16
Chiesa di San Fermo
via San Fermo 11

Dov'è Dio ad Auschwitz?

Letture e musiche (*adulti*)
A cura di Fondazione Serughetti La Porta, ANPI - Sezione di Bergamo e Comunità di San Fermo

Un percorso di letture per dare voce a chi non l'ha più, un gesto di cittadinanza e di responsabilità civile. Attraverso una scelta antologica di brani tratti da testimonianze note e meno note, lette ad alta voce da cittadini e cittadine, si affronterà uno dei temi più complessi e difficili discussi dalla filosofia e dalla teologia dopo Auschwitz. Il percorso è accompagnato da musiche suonate dal vivo.

Info info@laportabergamo.it | 035 219230

dal 27 gennaio al 17 febbraio
Ex-Monastero di Sant'Agostino, Chiostro grande
piazzale Sant'Agostino 1

Frida e le altre.

Storie di donne, storia di guerra: Fossoli 1944
Mostra (*adulti, scuole, bambini accompagnati*)
A cura di Università degli Studi di Bergamo e ISREC

L'Università di Bergamo accoglie la mostra *Frida e le altre*, prodotta dalla Fondazione Fossoli in collaborazione con ISREC e presentata nel settembre 2019 a Carpi nel quadro del Festival di Filosofia. Il chiostro grande di Sant'Agostino si popola dei volti di donne che alla violenza nazifascista hanno opposto la forza dei loro gesti quotidiani. Per la tappa bergamasca si aggiungeranno due percorsi di vita che riguardano la nostra città.

Orari apertura LU-VE 8-20 | SA 8-13
Prenotazione visite guidate mezzosecolodistoria@gmail.com

Tieniti informato sugli eventi collaterali alla mostra:
www.unibg.it | www.isrec.it

31 gennaio | ore 15.30
Auditorium Liceo Mascheroni
via Alberico da Rosciate 21A

Usi e abusi dell'iconografia della Shoah: insegnare Auschwitz attraverso le fonti vive

Incontro formativo con la prof.ssa Laura Fontana, Rappresentante per l'Italia del Memorial de la Shoah di Parigi
A cura del Museo delle storie di Bergamo (*docenti di scuole secondarie di 1° e 2° grado; ammessi uditori*)

La Shoah è uno degli eventi più documentati di sempre. Eppure circolano le stesse poche immagini che, spesso decontestualizzate, perdono il contatto con la realtà che le ha generate e da documenti storici diventano simboli. Cosa c'è dietro ogni immagine? Nella didattica della Shoah l'uso delle fotografie è determinante, ma deve essere supportato da strumenti critici.

Prenotazione obbligatoria silvana.agazzi@museodellestorie.bergamo.it (se docente indicare la scuola di appartenenza e la materia insegnata)

25 gennaio | ore 21
Teatro di Loreto
largo Röntgen 4

Via da li. Storia del pugile zingaro

Spettacolo teatrale (*adulti e bambini*)
A cura di Pandemonium Teatro (*all'interno della rassegna Young Adult*)

Johann Trollmann, detto Rukeli, è stato campione di Germania dei pesi mediomassimi negli anni Trenta. Nato ad Hannover, Rukeli era sinto, quello che ancora oggi definiremmo uno zingaro. Proprio questa sua diversità lo ha reso un innovatore: è stato il primo pugile professionista a introdurre “il gioco di gambe”. Una vicenda in cui sport, successo, politica, Storia e passione si abbracciano togliendo il respiro.

Prenotazione consigliata
info@pandemoniumteatro.org | 035 235039
Biglietto 6 € ragazzi, 8 € adulti

26 gennaio | ore 21
Teatro Caverna
via Tagliamento 7

Destinatario sconosciuto

Reading teatrale tratto dal libro *Destinatario sconosciuto* di Katherine Kressmann Taylor (*adulti e ragazzi*)
a cura di Comune di Bergamo e Associazione Culturale Teatro Caverna

Due amici si scrivono tra il 1932 e il 1934: uno, ebreo, vive a San Francisco, l'altro a Monaco. In comune hanno una galleria d'arte. Il nazismo impera in Germania e queste lettere cominciano a essere sospette. Sono scritte in codice? Cosa si nasconde tra le parole? La corrispondenza si interrompe quando l'ultima lettera torna al mittente in America con l'eloquente scritta: destinatario sconosciuto.

Prenotazione consigliata info@teatrocaverna.it | 3891428833 (anche via SMS)

27 gennaio | ore 21
Auditorium di Piazza Libertà
via Duzioni 2

Chichinette, ma vie d'espionne

di Nicola Hens – Germania, Francia 2019 (86 min)
Proiezione cinematografica (*adulti*)
A cura di Comune di Bergamo e Lab80film

Germania, 1945. Marthe Hoffnug, conosciuta con il nome di “Chichinette, la piccola peste”, si infila nelle linee nemiche e riesce a farsi beffe dei nazisti. Settantaquattro anni più tardi, all'età di 99 anni, fa il giro del mondo come una rockstar e racconta la sua storia.

28 gennaio | ore 21
Cinema Conca Verde
via Mattioli 65

L'uomo dal cuore di ferro

di Cédric Jimenez – Francia, Belgio, Regno Unito, USA 2017 (119 min)
Proiezione cinematografica (*adulti e ragazzi*)
A cura di Comune di Bergamo e S.A.S.

Ispirato dal romanzo di Laurent Binet *HHhH. Il cervello di Himmler si chiama Heydrich*, che racconta la vita di Reinhard Heydrich, uno dei più potenti gerarchi della Germania nazista. L'intenso film descrive sia l'ascesa al potere di uno dei tanti che incarnarono la mai troppo citata “banalità del Male”, sia le vicende di coloro che misero in atto una coraggiosa resistenza.

Le iniziative sono realizzate dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con

Ufficio Cerimoniale del Sindaco
ISREC - Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea
ANED - Sezione di Bergamo
Biblioteca Civica Angelo Mai
Sistema Bibliotecario Urbano
Centro Socio Culturale di Longuelo
Museo delle storie di Bergamo
GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo
Fondazione Teatro Donizetti
Conservatorio Gaetano Donizetti
Associazione Amici della Biblioteca Civica Angelo Mai
Lab80film
S.A.S. - Servizio Assistenza Sale Cinematografiche
Fondazione Serughetti La Porta
ANPI - Sezione di Bergamo
Comunità di San Fermo
Istituto comprensivo Eugenio Donadoni
Istituto comprensivo I Mille
Istituto Tecnico Agrario Mario Rigoni Stern
Liceo Classico Paolo Sarpi
Istituto Statale di Istruzione Superiore Paolina Secco Suardo

Ingresso gratuito a tutti gli eventi (tranne dove diversamente indicato)



COMUNE DI BERGAMO

INCONTRI, LETTURE, MOSTRE

TEATRO E CINEMA